SALESiAMO news

Il mensile che racconta la scuola *Dicembre 2019*

PUOI ESSERE SANTO #lìdovesei

Natale di Gesù

Non è facile raccontare ai più piccoli una vicenda tanto complessa e affascinante ma già l'evangelista Luca, grande narratore di "storie" aveva in realtà reso accessibile ai più piccoli la nascita di Gesù (Luca 2, 1-20)… La nascita di Gesù secondo l'evangelista Luca:

"In quei giorni un decreto dell'imperatore romano, il re più potente di tutta la terra, ordinò che si facesse il censimento, cioè che i suoi sudditi fossero contati e registrati, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, un falegname che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret partì per andare a Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua moglie, che era incinta.

Appena arrivarono in quella città Maria si rese conto che il suo Bambino stava per nascere e Giuseppe cominciò a cercare una locanda che potesse accoglierli e dove Maria potesse sistemarsi al caldo.

Betlemme però era piena di gente radunatasi per il censimento e inoltre gli albergatori quando Giuseppe bussava alla porta, vendendo i due viandanti poveri e solo con un asino come bagaglio e mezzo di trasporto, li cacciavano in malo modo.

Sarà il più grande di tutti i re.

Quando giunse la notte e Maria, ormai stanchissima, era prossima alla nascita del Bambino, finalmente Giuseppe avvistò una stalla abbandonata con dentro solo un grosso bue e con un pò di paglia per terra dove fece accomodare la moglie rinfrancata dal calore del bue e dell'asinello. In poco tempo nacque Gesù e subito la sua mamma, lo avvolse in fasce e lo depose nella mangiatoia, dove c'era il fieno per gli animali, per farlo dormire.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge, all'improvviso gli apparve un angelo e furono avvolti da una grande luce ma l'angelo, tranquillizzandoli, disse: "Non abbiate paura, sono qui per annunciarvi una grande gioia,: oggi è nato quello che sarà il più grande di tutti i re.

Andate a festeggiarlo: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia. I pastori pieni di gioia e di semplici doni andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva tranquillo nella mangiatoia."

Buon Natale ad allievi e loro famiglie…

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Gruppo Formativo:
Gruppo Missionario
Missionari a Scuola

Quattordici ragazzi che frequentano la terza media hanno deciso di partecipare al gruppo missionario che ogni venerdì pomeriggio si riunisce in un'aula della scuola.
Il gruppo è tenuto dal Prof. Pedroni (che guida questa attività da ben 27 anni!) e da

Celine, un'ex partecipante del gruppo, che avendo vissuto anche lei un'esperienza missionaria in Madagascar ci aiuta, attraverso video e foto scattate da lei, a comprendere meglio realtà distanti dalla nostra.
Durante quest'ora ascoltiamo la testimonianza di persone che hanno vissuto sulla loro pelle situazioni di grande povertà. Inoltre, insieme ad alcuni ex membri del gruppo vengono svolte delle attività su temi vari, come l'essenzialità che ci permettono di riflettere e ragionare situazioni di grande povertà. Inoltre, insieme ad alcuni ex membri del gruppo vengono svolte delle attività su temi vari, come l'essenzialità che ci permettono di riflettere e ragionare insieme per poi confrontare e condividere le nostre idee.
Gli incontri si aprono con una preghiera inerente alla tematica che poi verrà affrontata nell'incontro. Spesso il Prof invita i ragazzi a raccontare una vicenda che possa poi portare ad una riflessione con una preghiera.
Il gruppo missionario ci insegna a conoscere realtà diverse, temi su cui noi ragazzi non riflettiamo tutti i giorni e questo è un grande aiuto per capire gli altri e se stessi. Io, personalmente, continuerò a frequentare questo gruppo perché credo che mi stia molto aiutando ad entrare in contatto con mondi lontani, quindi a guardare "più in là", ben oltre ciò che abbiamo sotto gli occhi.
Sappiamo, poi, che il gruppo potrà continuare anche dopo la terza media.

di Arianna Magli 3 D
Giorgia Galletti 3 B
Elena Melis 3 A

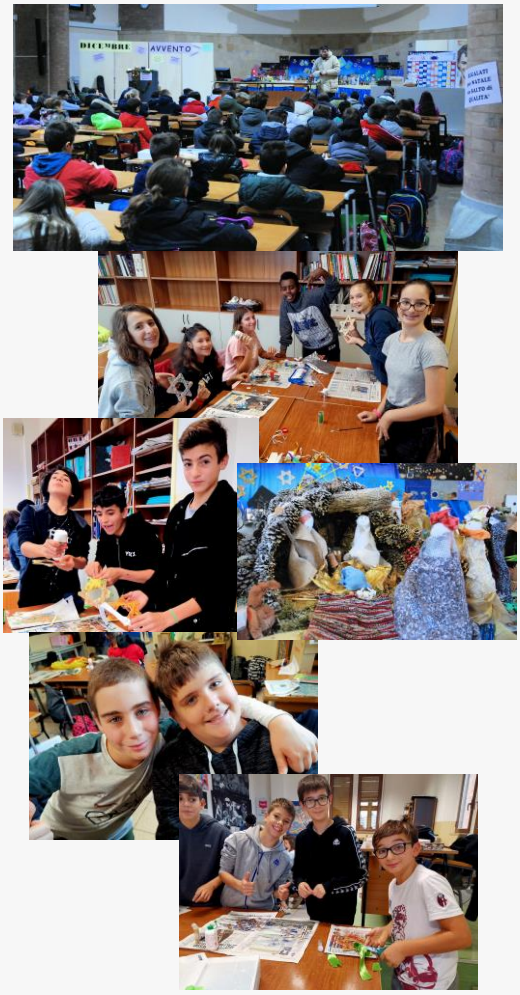
Gruppo Formativo:
Gr Sales-Leader
Passeggiata di Natale!!!

Noi del gruppo SALES - LEADER siamo partiti dalla nostra scuola venerdì 13 dicembre per passare un pomeriggio alla scoperta dei presepi e delle luminarie di Bologna.
Sfortunatamente ci siamo imbattuti in una vera e propria "BUFERA" di neve, perciò non siamo riusciti a vedere più di tanto, tranne il presepe della Cattedrale e l'albero di Natale in piazza Maggiore.

Alla fine, tra una palla di neve e un'altra ci siamo rifugiati in un bar di Via Indipendenza a gustarci un' ottima e densa cioccolata calda prima di ritornare a scuola sazi e contenti.

di Giacomo D'Angelo 2 B

Il presepe 2019



SPORT

Chi ti ha trasmesso questa passione per questo sport?
Mio padre, anche lui giocava e mi ha portato a vedere un paio di partite e mi sono appassionato. Da ragazzino, giocavo anche a pallavolo. Quando ho cominciato a giocare a basket, all'età di 13 anni, mi riusciva facile perchè conoscevo già le regole.
Che emozione ti dà questo sport?
È difficile da spiegare, perchè sono emozioni dentro che vivi da giocatore, sono emozioni stupende, in campo ti confronti sempre con l'avversario, devi cercare sempre di dare il meglio di te stesso per portare a casa la vittoria. Però ci sono anche le sconfitte, e in quelle occasioni se riesci comunque a dare il massimo di te stesso, alla sera quando vai a casa rimane una buona soddisfazione.
Quando eri piccolo, ti ispiravi a qualche giocatore?
No, mai avuto nessun giocatore, perchè guardavo tutti ed in particolare non mi ispiravo a nessuno.
Che cosa significa per te la parola SQUADRA?
SQUADRA è una grossa parola, perchè nella pallacanestro sono tot persone, 14\15 individui messi insieme che devono pensarla alla stessa maniera, eseguire cose allo stesso momento in una frazione di secondo, devono essere tutti FRATELLI, la SQUADRA è più di una FAMIGLIA. Sì, diciamo.. è UNA FAMIGLIA.
Perchè hai deciso di intraprendere la strada da allenatore?
A parte che, mi è sempre piaciuto allenare, anche quando giocavo allenavo qualche giocatore e gli allenavo con i fondamentali, una volta smesso, ho detto..proviamo questa carriera. Per adesso sta andando benissimo!!!
Cosa vuoi trasmettere ai tuoi giocatori?
La passione, la voglia di stare insieme come squadra e lavorare insieme dando il 100% in campo.

NELLE FOTO da Sx a Dx: "GUS" Binelli allenatore di Luca Gravina di 3D alla Pallacanestro San Giorgio; Binelli con l'EUROLEGA vinta con la Virtus; con il suo "COACH" Ettore Messina; in schiacciata; con alcuni compagni di Nazionale.

Basket City:

"GUS" Binelli, un centrale indimenticabile!

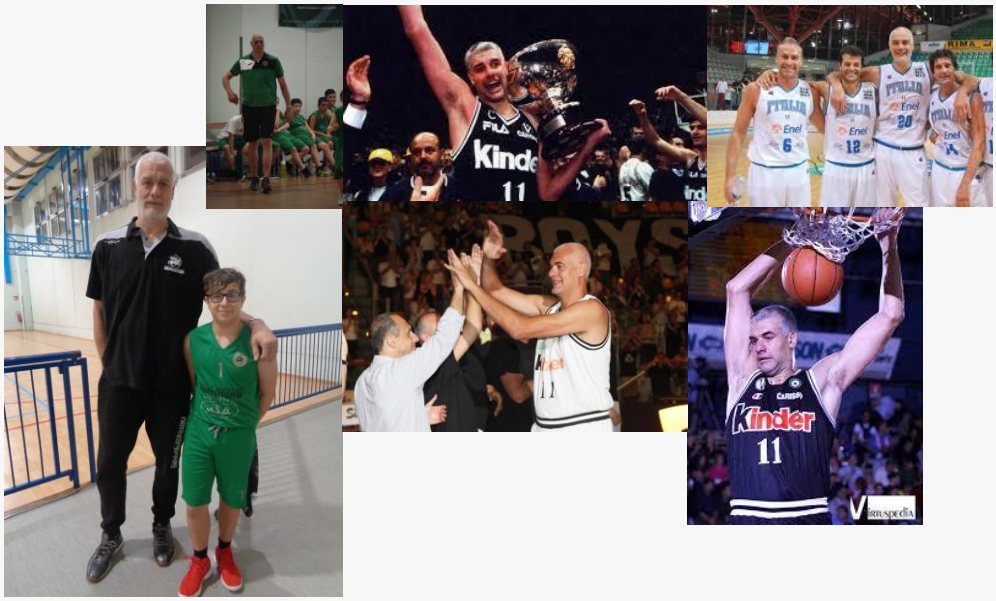
La testimonianza del mese:

di Luca Gravina 3D

È nato a Carrara il 23 settembre 1964, la sua altezza rispecchia l'esemplare fisico del CESTISTA nel ruolo del CENTRO, 2,15 m.
Ha legato la sua carriera alla Virtus Bologna. A trentasei anni ha lasciato le "V nere" per continuare a giocare nelle serie minori.
Oggi è allenatore della Pallacanestro San Giorgio e segue tre squadre giovanili.

LA DOMANDA DEL MOMENTO...

Fai un pronostico del DERBY Virtus – Fortitudo...
A "GUS" scappa da ridere, poi ci concede queste sue parole:
È difficile dirlo adesso, i primi due quarti...Virtus 51 – Fortitudo 49 perchè la VIRTUS gioca in casa.



ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

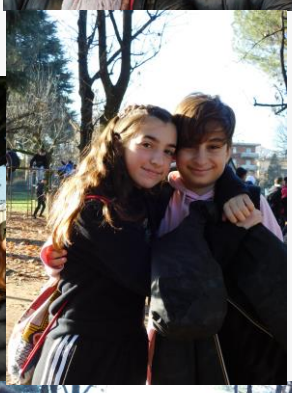
PUOI ESSERE SANTO #lìdovesei

Classi TERZE:

Ritiro a Vignola

Al mattino ci siamo ritrovati alla stazione centrale di Bologna, e abbiamo preso il treno per Vignola.
Siamo arrivati all' oratorio di Vignola, dove c'erano Marco e Mauro, con cui abbiamo cantato e hanno risposto alle nostre domande.
E' stata un' esperienza unica vedere come una persona che ha questi problemi non si scoraggi e vada avanti, mentre noi al contrario per ogni minima cosa brutta ci lamentiamo.
A seguire ci sono state le confessioni e un momento di gioco.
Abbiamo pranzato e siamo andati a giocare fuori.
Infine abbiamo partecipato ed animata la S. Messa per poi radunarci e fare ritorno a Bologna.
In conclusione noi terze abbiamo passato una giornata molto significativa ed abbiamo chiesto a Mauro: cosa consigli a noi ragazzi?
Siete delle perle preziose come "diamanti grezzi" e dovete crescere risplendendo. Siete unici e irripetibili. Non lasciatevi schiacciare.
Con la calma e l'aiuto di Dio, tutti ce la farete.
Se io sono qui (non sono in casa a lamentarmi) è un esempio per voi.
Mauro.

di Perla Valentini 3 A



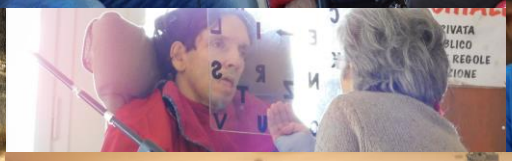


Foto di: Elena Sabatini 3 C

Attualità

Giona ed Elia:

Due "giovani" Salesiani di don Bosco con noi!!!

Nel corso della settimana, dal 2 al 6 dicembre, abbiamo avuto la gioia di avere ospiti presso la nostra casa Salesiana, Giona ed Elia, due giovani Salesiani in formazione presso il Post-Noviziato Salesiano (studentato filosofico) di Nave in provincia di Brescia. Giona ed Elia hanno accompagnato ed animato i ragazzi delle scuole medie e non solo, perchè potessero vivere una bella e speciale preparazione al S. Natale di Gesù.
Da Bologna a Vignola, giungendo a Rimini, si può dire una settimana di grande esperienza pastorale con e per i giovani.

Classi PRIME: ritiro di Avvento

La tanto attesa 2 giorni di Rimini!!!

Giovedì 5 dicembre e venerdì 6 dicembre noi delle classi prime abbiamo fatto un ritiro in preparazione al Natale presso la casa Salesiana di Rimini.
Per questi due giorni ci hanno accompagnato, don Stefano, la consigliera Moro, l'educatrice Elena, la Prof.sa Messina ed i giovani Salesiani Giona ed Elia.
Appena arrivati ci hanno accolti con un gran sorriso in volto ed accolti a braccia aperte!!!
Abbiamo passato dei bei momenti a ridere, giocare, scherzare e a riflettere..Si! A riflettere sulla santità!!!
Infatti abbiamo subito fatto un cartellone su tutte le parole che ci ricordavano la santità. Con Giona ed Elia, che sono Salesiani da poco tempo e sono molto giovani, insieme a loro abbiamo imparato veramente il significato di "essere santi #lìdovesei" e cioè di essere santo per quello che sei cercando di dare del tuo meglio e di aiutare gli altri anche senza avere una vita perfetta, ma con piccoli gesti che fanno la differenza.
È stato un ritiro di gioco e riflessione che è servito a conoscere bene ogni compagno/a, ragazzo/a delle altre classi di prima e di consolidare un rapporto di amicizia con ognuno di essi.
Alla sera ci siamo divertiti con la serata animata da Giona ed Elia, ricca di giochi, balli e tanto altro.
La casa Salesiana che ci ospitava aveva una bellissima Chiesa, due campi da calcio e un campo da basket dove ci siamo divertiti moltissimo.
In questa struttura si mangiava così bene che da quanto abbiamo mangiato possiamo dire di aver anticipato i sostanziosi pranzi di Natale, soprattutto per la mia pancia.
La struttura che ci ha ospitato, è molto organizzata, perchè io e le mie compagne di stanza da quanto felici eravamo ci siamo dimenticate le chiavi dentro alla camera e subito siamo riuscite a recuperarle.
Il giorno seguente dopo il dolce "buongiorno" (eravamo già svegli), dei prof. Siamo scesi subito a fare colazione.; poi abbiamo fatto un primo momento formativo e le confessioni, dove abbiamo preso degli impegni per il mese di dicembre, anche se sarebbe meglio portarli avanti sempre!
Successivamente ad un sostanzioso pranzo...
TUTTI IN SPIAGGIA!!!

Segue →

PUOI ESSERE SANTO #lìdovesei

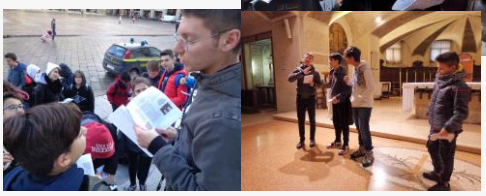
È stato, forse, il momento più bello, perchè divertente e perchè a correre su e giù per le colline di sabbia con i calzini è stato spettacolare, per me, perchè ai nostri genitori tutta la sabbia, che abbiamo portato in casa al nostro ritorno non dev'essere piaciuta molto, anzi..proprio nulla!!!
Dopo la mezz'ora impiegata a togliere la sabbia dai calzini siamo andati in Chiesa per concludere il Ritiro con il ringraziamento più "GRANDE" la S. Messa.
Subito dopo abbiamo salutato Rimini con una bella foto di gruppo e siamo ripartiti per Bologna dove i genitori ci aspettavano con gioia, anche se noi un pò meno perchè questa esperienza è stata bellissima.
Non so se, anche gli altri nostri compagni siano daccordo, ma noi la rifaremmo con moltissimo piacere.

di Giulia Bassi & Pietro Spinola 1 C

Classi SECONDE: ritiro di Avvento

Chiese, chiostri e piazze a Bologna!!!

Noi di seconda, in vista di Natale, abbiamo vissuto il ritiro di avvento, cimentandoci in un percorso itinerante per le vie della nostra città.
Martedì 3 dicembre abbiamo visitato, sotto la guida dei nostri Prof. alcune tra le Chiese più importanti della nostra città, San Domenico, S. Stefano, San Petronio e la Cattedrale di San Pietro. A fine percorso, secondo un'itinerario personalizzato per classe, ci siamo ritrovati tutti presso la cripta della Cattedrale dove abbiamo vissuto un momento di preghiera. Visitando queste Chiese, dovevamo fare un gioco, risolvendo alcuni indovinelli e superando così alcune prove.
Alla fine, ci siamo avviati verso Piazza Maggiore, dove abbiamo consumato il pranzo al sacco.
Terminato il pranzo, ci siamo riavviati lungo via Indipendenza per fare ritorno a scuola, non per fare scuola, ma per divertirci in un tempo appropriato di ricreazione pomeridiana in vista dei successivi momenti organizzati ed alternati. Verso le 14:30 ci siamo divisi in due gruppi, uno si è recato presso la cripta del Sacro Cuore per le confessioni guidate da Elia e l'altro ha vissuto un momento di gioco organizzato da Giona. I due giovani Salesiani che ci hanno accompagnato e guidato in questo giorno di ritiro.



di Francesco Velasco 2 C

Attualità

Occhi sul futuro.. all'IMA di Ozzano

Nel mese di Novembre la nostra scuola ha organizzato per noi allievi di seconda, un'uscita didattica – serale accompagnati dai nostri genitori presso l'IMA (industria di macchine automatiche) di Ozzano dll'Emilia.

Appena arrivati, ci hanno accolti con una merenda straordinaria a base di dolce & salato e dissetanti bevande.
Poi, ci hanno fatto vedere dove e come progettavano e realizzavano i loro macchinari, spiegando le loro funzioni.
Infine, siamo stati radunati tutti all'interno di una sala dove ci hanno presentato, con l'aiuto di lavagne multimediali, le loro statistiche di mercato.
È stato molto bello ed istruttivo, perchè abbiamo potuto toccare con mano i prodotti appena realizzati.

di Umberto Claanchi 2 C

Classi TERZE:

Un verdadero amigo

Un verdadero amigo debe
ser feliz conmigo
cuando alcanzo mis
objetivos,
cuando estoy triste debe
ser comprensivo
y paciente cuando no sigo
sus consejos.

Para mí, un verdadero
amigo es una persona,
no un objeto. Un
verdadero amigo es
comprensivo
y un objeto no lo es. Es
como una bola
que hace caer los bolos de
tu corazón.
Es alguien que no me
toma el pelo
y alguien que no me habla
detrás.
La desconfianza y la
envidia son
las peores características
de una relación.
Cuando estoy con mis
amigos yo me siento bien
porque ellos saben
entenderme.
Mis amigos y yo nos
contamos todo.
Nosotros somos
verdaderos amigos.

di Alessia Agostini 3A
Solange Bianchi 3A
Francesco Chesani 3A
Demaria Simone 3A

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

PUOI ESSERE SANTO #lìdovesei

IL MESE DELLE CASTAGNE:

Dai tempi di don Bosco…

Mercoledì 13 Novembre: dopo lelezioni della mattina, i ragazzi della scuola media hanno vissuto l'intervallo più divertente dell'anno: distribuzione di castagne a volontà, e a ciascun ragazzo la possibilità di cimentarsi nei giochi organizzati dagli allievi della scuola superiore, appartenenti al "GRUPPO ANIMAS" gli animatori della scuola.

Prof. Giorgia Rosi

Classi al lavoro: presepe 2019

Dal Sinodo sull'Amazzonia… Tema 2019: "NATURA" come dono di Dio!

In occasione del Sinodo sull'Amazzonia abbiamo deciso di dedicare il presepe di quest'anno alla natura come dono di Dio. Proprio in quanto dono di Dio, il creato va rispettato e custodito. Per questa ragione il presepe è stato realizzato utilizzando unicamente materiali naturali e riciclabili.

I ragazzi delle terze hanno realizzato la grotta, parte delle palme e tutti i pastori, la sacra famiglia, gli angeli ed i re magi. La grotta è stata realizzata utilizzando pigne, pezzi di corteccia e sughero, le palme utilizzando piccole pigne, tappi di sughero e castagne, mentre invece tutti i personaggi sono stati realizzati utilizzando tela di iuta, carta e pezzetti di legno.

I ragazzi delle seconde hanno invece realizzato con carta e foglie la scenografia, gli edifici ed il cielo, per il quale hanno inoltre realizzato tutte le stelle usando gusci di pistacchio e rametti di legno.

Ai ragazzi di prima è stato invece assegnato il compito di realizzare tutti gli altri animali del presepe. Così le lumache sono state realizzate utilizzando le nocciole come chiocciole, le pecorelle con pigne e cotone, il bue e l'asinello con pigne, tappi di sughero e rametti di legno, cosi come sempre con pigne, gusci di noce, nocciole e gusci di pistacchio sono stati realizzati i topolini, i porcellini, i gufi, le ochette, i pinguini e tutti gli altri animali più o meno comuni che popolano il presepe.

E' stata data la libertà ai ragazzi di "vedere" nei materiali che avevano a disposizione cosa realizzare. Come Michelangelo diceva che la statua era già dentro il blocco di pietra ed andava solamente tirata fuori, così i nostri ragazzi hanno tirato fuori le loro creazioni da dei semplici oggetti donatici dalla natura e da loro stessi raccolti e selezionati. Un po come Duchamp, che selezionava degli oggetti di uso quotidiano e li faceva assurgere ad opere d'arte (ready made), così i nostri ragazzi, scegliendo una pigna, una noce, una foglia o altri oggetti naturali, ne tiravano fuori un pastore, una pecorella, un angelo.

Prof. Sonia Adragna e Prof. Marta Colosio